

# I musei statali cedono il passo agli universitari

Boom dell'Orto botanico. San Matteo, Palazzo Reale e Certosa hanno perso duemila accessi

Più biglietti dell'anno scorso per il polo di piazza dei Miracoli: è stata oltrepassata la soglia dei 3,1 milioni

di Stefano Taglione

► PISA

I musei statali arretrano, quelli universitari avanzano. E ora il primato è dell'Orto botanico: il giardino secolare vicino alla Torre, stando al bilancio di fine anno, ha guadagnato 20mila visitatori rispetto al 2016, rubando lo scettro d'ateneo al museo di storia naturale della Certosa. Due anni fa Calci batteva via Santa Maria 65.186 accessi a 32.325. Nel 2017 il doppio divario si è azzerato e perfino invertito: 55.561 a 54.293. Con il sistema museale universitario che nel complesso cresce (da 132.789 a 142.940 ingressi, +8%) mentre le strutture statali - San Matteo, Palazzo Reale e la Certosa monumentale - perdono circa duemila accessi, passando da 40.618 a 38.713.

## BRICIOLE RISPETTO ALLA TORRE

Briciole rispetto ai numeri della Torre e di tutti i monumenti gestiti dall'Opera della Primaziale. Piazza dei Miracoli - da sola - ha staccato oltre tre milioni 100mila biglietti, più dell'anno scorso. Ben 250 vol-

te quelli del museo di San Matteo. Non a caso **Rosanna Morozzi** - direttrice di Palazzo Mansi a Lucca e referente per i due musei statali pisani dopo la morte dell'ultima responsabile, **Alba Maria Macripò** - lo fa notare con un pizzico di polemica. «La Torre richiama un gran numero di visitatori "mordi e fuggi" - sottolinea amareggiata - che potrebbero venire sul Lungarno a vedere Simone Martini e Masaccio. Io sono qui da poco, è solo un mio pensiero, ma penso che San Matteo e Palazzo Reale possano essere pubblicizzati meglio: ci vorrebbero delle indicazioni in piazza dei Miracoli, dove il turista viene accompagnato sulla Torre e magari trascura monumenti come il Camposanto, il Duomo e il Battistero».

## CRESCE LA CERTOSA

La nota lieta, fra i musei statali, è la Certosa monumentale di Calci. La struttura gestita da **Antonina d'Aniello** - responsabile anche delle dimore napoletone di Portoferraio, all'Elba - cresce ancora. Nel 2017 i visitatori hanno superato quota 22mila, attestandosi sui 22.026 ingressi contro i 21.765 del 2016, mentre gli incassi sono diminuiti a causa dei molti omaggi (studenti e visitatori nelle domeniche gratis, ad esempio) da 71.834 a 62.355 euro. Sulla Certosa, però, incombono i tagli: a fine gennaio andranno in pensione sei dipendenti, che non saranno sostituiti. Di conseguenza, nel corso dell'anno, diminuiranno le domeniche di apertura, che potrebbero avere ripercussioni anche sugli accessi. Ma ci sono anche le buone notizie: il 20 gennaio verrà inaugurato il

"nuovo" Chiostro del capitolo, frutto dei lavori iniziati con il premio da 50mila euro vinto nel 2014 col concorso del Fai, il Fondo ambiente italiano. In quell'occasione la Certosa raggranellò oltre 90mila voti in tutta Italia, superando gli altri monumenti del Belpaese e conquistando i fondi per dare luce a due splendidi affreschi del tardo 1700. Fondi, per la verità, cui hanno fatto seguito oltre cinque milioni dal ministero per restauri e gestione ordinaria dell'ex monastero, la cui antica farmacia è stata abbellita con il nuovo impianto elettrico acquistato da Federfarma Pisa.

## SAN MATTEO INDIETRO

Da 13.773 a 12.352 e da 5.080 a 4.335 visitatori. Sono i due passi indietro dei musei di San Matteo e Palazzo Reale, gli unici in città gestiti dallo Stato. «Le informazioni non vengono veicolate bene», protesta

ancora Morozzi. Negli ultimi anni, per la verità, sui Lungarni i segnali erano stati incoraggianti. Il 2017 invece si è chiuso negativamente. Come per il museo di storia naturale della Certosa di Calci - gestito dall'Università - sceso da 65.186 a 54.293 accessi. E quello della grafica, da 14.959 a 13.151. Ma nel complesso il sistema museale d'ateneo regge e incrementa i visitatori: da 132.789 a 142.940, quasi esclusivamente grazie all'Orto botanico, in un anno cresciuto da 32.325 a 55.561 ingressi, quasi il doppio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**VISITATORI E INCASSI DEI MUSEI PISANI NEL 2017**

Museo	Visitatori 2017	Visitatori 2016	Incassi 2017 (in euro)	Incassi 2016 (in euro)	Differenza % visitatori	Differenza % incassi
		<b>STATALI</b>				
Museo nazionale di San Matteo	12.352	13.773	32.283	34.408,50	-10%	-6%
Museo nazionale di Palazzo Reale	4.335	5.080	8.203,50	5.528,50	-15%	48%
Museo nazionale della Certosa monumentale	22.026	21.765	62.355	71.834	1%	-13%
<b>TOTALE</b>	<b>38.713</b>	<b>40.618</b>	<b>102.842</b>	<b>111.771</b>	<b>-5%</b>	<b>-8%</b>
	<b>UNIVERSITARI</b>					
Museo di Storia naturale	54.293	65.186			-17%	
Orto e museo botanico	55.561	32.325			72%	
Museo della Grafica	13.151	14.959			-12%	
Gipsoteca di arte antica	13.357	12.390			8%	
Museo degli strumenti per il calcolo	4.586	5.307			-14%	
Collezioni egittologiche	1.519	1.242			22%	
Anatomia umana	212	1.130			-81%	
Anatomia veterinaria	261	250			4%	
<b>TOTALE</b>	<b>142.940</b>	<b>132.789</b>			<b>8%</b>	

Fonte: Polo museale della Toscana e Università di Pisa



L'ingresso dell'Orto botanico (foto Fabio Muzzi)



Una sala del museo di San Matteo